



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

Il Mercato dei prodotti  
Agroalimentari Biologici in  
**RUSSIA**

INCOMING OPERATORI ESTERI AL  
**SANA**

Bologna  
12 | 15 settembre 2015

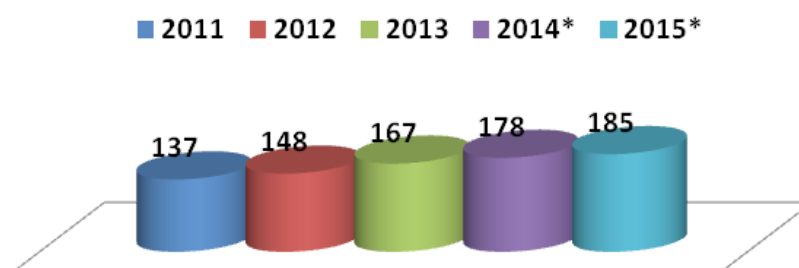
## **INDICE**

Caratteristiche del settore.....	3
Le previsioni per il 2016: un mercato in rapida crescita .....	4
Profilo del consumatore di prodotti biologici.....	5
La distribuzione .....	6
Agricoltura biologica in Russia .....	7
Consigli per l'operatore.....	7

## Caratteristiche del settore

Nel 2014 il mercato russo di prodotti alimentari biologici secondo la stima di Jakov Ljubovedskij, direttore dell'Unione dell'agricoltura biologica (Sojuz organicheskogo zemledelija (SOZ) si può quantificare sui 7 miliardi di rubli (al cambio medio 177,9 milioni di dollari ovvero 133,50 milioni di euro), con una incidenza dell'esportazione pari al 96 per cento (intervista del 7/12/2014), e con una previsione di aumento sul 30% dei prezzi della produzione organica importata per tutto il 2015 (effetto dell'embargo alimentare, che obbliga a trovare altri partner commerciali, al di fuori di Unione Europea, Norvegia, America, Canada e Australia).

**Russia: valore delle vendite della produzione organica nel 2012-2015**  
in milioni di dollari

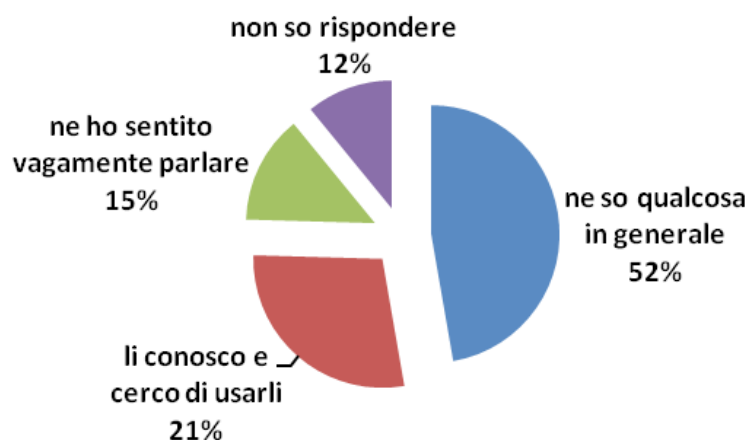


Fonte: Euromonitor International, Unione dell'agricoltura biologica  
\*valori stimati

La quota marginale dei prodotti biologici sul totale di quanto venduto è attribuibile in primo luogo all'assenza di un sistema di certificazione, per cui i consumatori russi non hanno punti di riferimento dei quali si possono fidare al momento dell'acquisto dei prodotti alimentari biologici. In secondo luogo i prodotti biologici sono dal 20 al 400% più cari rispetto ai loro equivalenti ordinari.

Malgrado queste evidenti difficoltà a fine 2013 il 21% degli intervistati in una inchiesta condotta dal Fondo Postkrisisnyj mir diceva non solo di conoscere ma di ricercare i prodotti organici.

**Intervista condotta presso i consumatori russi.**  
Domanda proposta: "sapete che cosa sono i prodotti biologici?"



Fonte: Fondo Postkrisisnyj mir, 2013

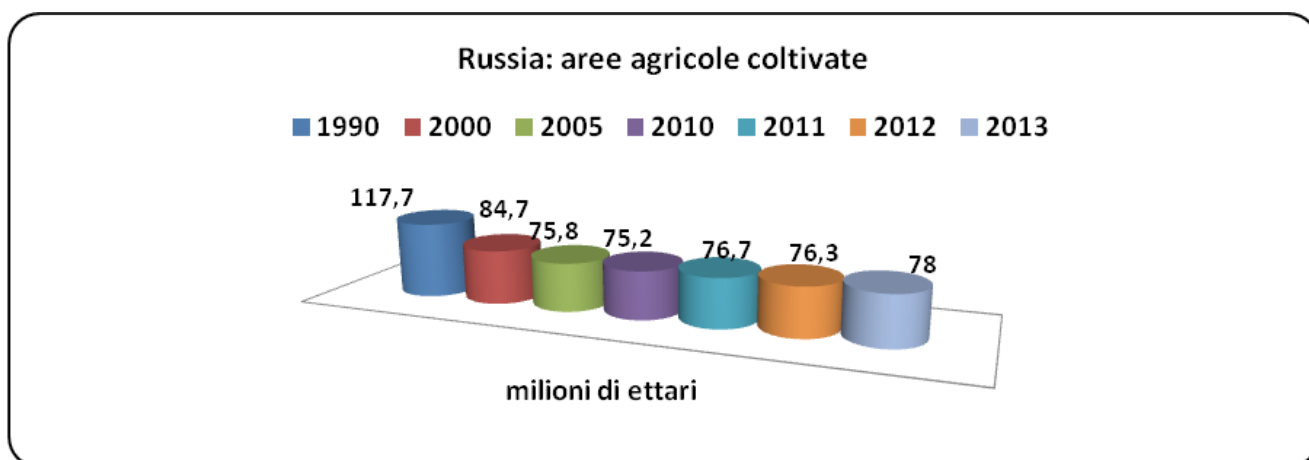
## Le previsioni per il 2016: un mercato in rapida crescita

Se l'assenza di legislazione che lo regolamenti è stato un freno non indifferente alla crescita di questo mercato, proprio dal 2016 esso dovrebbe crescere molto rapidamente.

Infatti a luglio 2015 è stato approvato ГОСТ P56508-2015: Produzione biologica. Regole di produzione, conservazione e trasporto. In questo GOST (standard statale), che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2016, si definiscono i termini di marchiatura, organico, produzione organica e lavorazione della stessa, periodo transitorio, OGM etc. Nadezhda Skolkina, vicepresidente del Comitato per l'agricoltura della Duma di stato, ha affermato: "L'introduzione di una standard a livello federale, che regolamenti le pratiche di produzione, conservazione e trasporto della produzione, non è che il primo passo verso la approvazione della Duma nella seduta autunnale del 2015 della legge federale "Sulla produzione della produzione organica" (fonte:<http://www.regnum.ru/news/society/1939091.html>).

Secondo l'Unione dell'agricoltura biologica (SOZ) l'introduzione di una normativa legislativa dovrebbe fare crescere il mercato e portarlo rapidamente nel giro di 2 anni a raggiungere i 100 miliardi di rubli. Grazie alla legge sulla produzione organica la Russia potrebbe riacquistare il suo ruolo di potenza agricola.

La Russia ha un enorme potenziale, con 40 milioni di ettari di terreno non toccato da pesticidi da più di 20 anni (Fonte: documentazione del Ministero dell'agricoltura per l'approvazione della legge federale sulla Produzione di produzione biologica) e secondo gli esperti dell'Unione dell'agricoltura biologica potrebbe divenire a breve un esportatore di prodotti biologici, arrivando a coprire oltre il 10% del mercato mondiale. Ovviamente non tutti questi 40 milioni di ettari possono essere considerati adatti per la cultura biologica, perché oltre al non utilizzo di pesticidi bisogna considerare anche altri tipi di contaminazione.



Fonte: Rosstat della Federazione russa, luglio 2015

Anche se attualmente non vi è più di un centinaio di aziende agricole che gode di una certificazione su base volontaria, il 40- 75% (le stime variano) delle aziende agricole private (fermy) coltiva verdura e frutta non utilizzando prodotti chimici o tecnologie OGM e già adesso potrebbe rientrare, secondo gli standard occidentali, nella categoria di produttori di "organic food", che producono già ora, pur senza nessuna registrazione o etichetta.

Nel 2016 secondo il Ministero dello sviluppo economico si dovrebbe anche arrestare la caduta del PIL prevista per il 2015 di -2,8% mentre i redditi reali della popolazione, in calo dal 2014 (nei primi 5 mesi 2015 rispetto ai primi 5 mesi 2014 sono diminuiti del 3%) dovrebbero di nuovo riprendersi, anzi sempre secondo il Ministero dello sviluppo

economico il miglioramento potrebbe cominciare già nel quarto trimestre di quest'anno (fonte: TASS,27/07/2015). Il 2014 e questi primi mesi del 2015 non sono stati facili per l'economia russa, con il calo del rublo, la diminuzione del prezzo del barile di petrolio e le sanzioni per la crisi ucraina, eppure nel 2014 la vendita dei prodotti biologici è aumentata e le previsioni per il 2015 sono comunque di un lieve aumento.

All'interno di ProdExPO 2015, la grande fiera internazionale di prodotti alimentari, che si tiene annualmente a Mosca, nel 2015 si è organizzato per la seconda volta EcoBioSalon. "I consumatori russi hanno dimostrato di non voler riparmiare sulla propria salute. Si è superato il record dell'anno scorso per la quantità di contatti di lavoro e di trattative commerciali intraprese" (dall'intervista a Lilia de Glonek, direttore del centro internazionale EKO Bio su "Sfera FM" febbraio 2015)

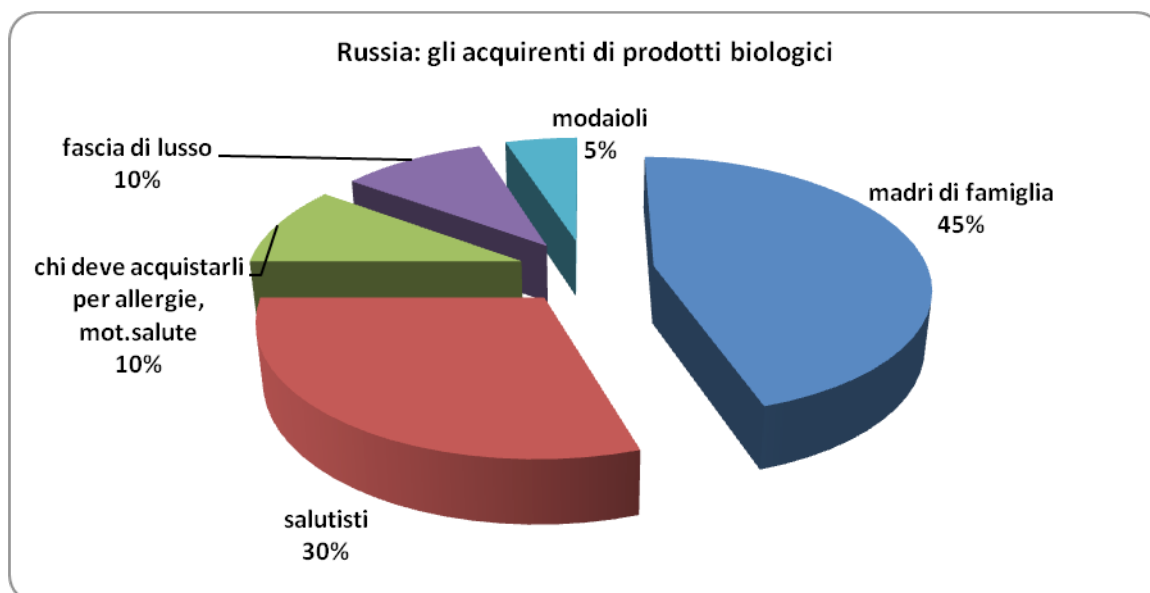
Nel 2016-2017 con l'entrata in vigore della legislazione sul biologico si deve attendere un aumento della produzione e delle vendite dei prodotti biologici e anche degli investimenti nella loro produzione e promozione.

## Profilo del consumatore di prodotti biologici

I principali consumatori di alimenti e bevande biologici appartengono al ceto con un reddito medio/medio-alto tra la popolazione urbana e con un'istruzione superiore e sono disposti ad una spesa maggiore pur di comperare alimenti sani sia per se stessi che per le proprie famiglie.

Secondo la società di ricerche di mercato Comecon, i maggiori consumatori di prodotti biologici hanno una età tra i 25 e i 45 anni e risiedono nelle grandi città, soprattutto a Mosca e a San Pietroburgo. L'acquisto di prodotti biologici è motivato dall'attenzione per la salute propria e dei famigliari. D'altra parte sempre più spesso anche nella stampa russa ricorrono articoli sull'uso smodato e dannoso per l'uomo dei prodotti chimici nell'agricoltura tradizionale o sugli ingredienti non salutari presenti nei cibi confezionati.

L'Unione dell'agricoltura biologica (SOZ) nel commentare che il 58% dei russi sarebbe pronto a servirsi di prodotti biologici se ne avesse la possibilità economica, sottolinea comunque che i prodotti organici non sono solo richiesti dalle classi più agiate: la fascia di lusso, ha una incidenza sugli acquisti del solo 10%, mentre quella delle madri di famiglia del 45% e di chi crede in uno stile di vita salutare del 30 per cento.



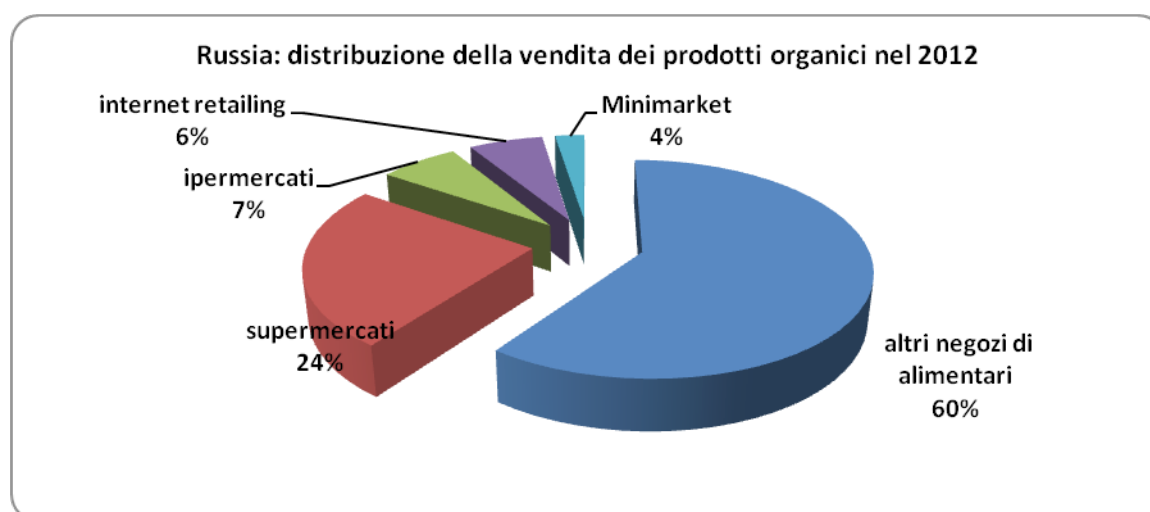
Fonte: dati TNS, Unione dell'agricoltura biologica, 2014

## La distribuzione

Chi vuole acquistare prodotti biologici può scegliere tra:

- > i mercati aperti, dove i contadini portano i loro prodotti (ma senza legislazione non c'è nessuna sicurezza che siano prodotti realmente biologici, secondo i parametri richiesti);
- > le cooperative di agricoltori (soprattutto piccole aziende private), costituite solo recentemente, che forniscono servizi di acquisto on line e consegna a domicilio nelle grandi città;
- > i pochi negozi specializzati;
- > i supermercati di fascia alta, anche questi presenti soprattutto nelle grandi città o nelle loro immediate vicinanze (ad esempio "Azbuka Vkusa", "Sedmoj Kontinent", "Zelenyj Perekrestok", "Metro Cash&Carry").

A volte anche nelle farmacie, sotto l'etichetta di organico si possono trovare alimenti per l'infanzia, prodotti cosmetici e bevande analcoliche. Non esiste una statistica aggiornata sul sistema di distribuzione dei prodotti biologici, ma a fine 2012 secondo Euromonitor internazionale la distribuzione avveniva per il 93,7% tramite negozi e solo per il 6,3% via internet.



L'associazione di settore fondata nel 2013, che riunisce sia i grandi produttori ma anche le piccole aziende agricole private è l'Unione della agricoltura biologica (SOZ) (<http://sozrf.ru>). Tra le sue attività servizi di consultazione, marketing, certificazione volontaria, organizzazione delle vendite al minuto e all'ingrosso. Da giugno 2014 è l'unica associazione che rappresenta ufficialmente l'agricoltura biologica nel Consiglio del Ministero dell'agricoltura della Federazione russa e partecipa attivamente all'elaborazione delle norme legislative. A gennaio 2014 si è inoltre ufficialmente costituita l'Unione nazionale dell'organico (Nazional'nyj organicheskij sojuz (NOS), che unisce sia i produttori che i distributori. Soci fondatori sono quattro grandi società del settore "Agranta" (<http://www.agranta.ru>), "Agrarnye sistemnye tehnologii" (<http://arpoct.pф>), "Arivera" (<http://arivera.ru/>), Organik (<http://www.organic-corp.ru/>) e la catena di supermercati di fascia alta "Azbuka vkusa" (<http://av.ru/>) presente a Mosca e regione di Mosca e a San Pietroburgo e regione di Leningrado. La società è aperta a tutti coloro che desiderano operare in questo campo, e uno degli scopi prefissi è la formazione anche in Russia di una solida base legislativa per questo settore. NOS inoltre intende ottenere sussidi governativi durante il periodo transitorio, della durata minima di 3 anni, per quelle aziende che abbandonano l'agricoltura tradizionale e passano a quella organica.

## Agricoltura biologica in Russia

La Russia ha un'enorme superficie agraria ed è ricca di terra particolarmente fertile (chernozem/terra nera) e ha la disponibilità di circa 40 milioni di ettari non toccati negli ultimi anni da pesticidi. Secondo IFOAM (Federazione internazionale dei movimenti per l'agricoltura biologica) nel 2013 in Russia vi erano già 3.580 ettari certificati secondo le norme UE relative al biologico.

*"Attualmente la Federazione russa, che gode delle maggiori riserve mondiali di terreno e acqua, deve rimanere un paese ecologicamente puro" (dal discorso di Ajrat Chajrullin, primo vice del Comitato agrario della Duma, al Convegno sugli OGM, tenutosi a Kazan' il 10 giugno 2015.*

La Russia ha una popolazione di 146,3 milioni di persone (al 1° maggio 2015) di cui almeno il 15,5% appartiene al ceto alto-medio alto (dati Rosstat) per cui il solo mercato interno è già vasto e maturo per un ampliamento.

Tra i vari produttori di prodotti agricoli certificati oltre alla 4 società menzionate sopra ricordiamo Agrosafia (<http://агрософия.рф>), che possiede più di 50 aziende agricole biologiche certificate sul territorio russo.

## Consigli per l'operatore

Tenendo conto che l'embargo dei prodotti alimentari provenienti da Paesi UE, Norvegia, Stati Uniti, Canada, Australia a giugno 2015 in concomitanza col prolungamento delle sanzioni contro la Russia per la crisi ucraina è stato prorogato di un anno, l'operatore italiano può esportare in Russia solo quei prodotti che non rientrano nell'elenco.

Il canale preferenziale potrà essere soprattutto quello tramite distributori che posizionino il prodotto in catene di supermercati di qualità. Occorre però aggiungere che anche i supermercati che si rivolgono a una clientela più vasta e meno abbiente, stanno cominciando ad avere un reparto biologico.

Questo sembra comunque un momento favorevole per investire nel biologico in Russia, fondando ad esempio società miste o straniere al 100%, con produzione in loco, onde evitare l'embargo. La grande risorsa di terreno non coltivato e non trattato con fertilizzanti da più anni infatti può attrarre investitori stranieri interessati al settore specifico, anche in relazione al fatto che in Europa vi è una scarsa disponibilità di terreni adatti.



THE EXTRAORDINARY

ITALIAN TASTE

**ICE-Agenzia - Roma,  
Ufficio agroalimentari e vini  
[agro.alimentari@ice.it](mailto:agro.alimentari@ice.it)**

**ICE-Agenzia | Mosca  
[mosca@ice.it](mailto:mosca@ice.it)**